

CinqueCentenario Del I a Battaglia di Marignano

1515-2015



Maitre de la Ratière - La Battaglia di Marignano

La **Battaglia di Marignano**, detta anche la **Battaglia dei Giganti** per la presenza di robusti e imponenti portatori di lance e alabarde tra i soldati, fu uno scontro armato svoltosi il 13 e il 14 settembre 1515 tra San Giuliano Milanese e Melegnano a pochi chilometri a sud-est di Milano in località Zivido.

Fu una delle quattro battaglie più importanti delle cosiddette 'Guerre d'Italia' – sarebbe forse più appropriato dire 'Guerre di Padania' dato che il teatro degli scontri fu per la verità esclusivamente la pianura padano-veneta – guerre provocate dalla formazione della Lega di Cambrai (1508), l'alleanza tra il Papato, la Svizzera e i regni di Francia, Spagna, Austria, Ungheria e..., **tutti** alleati contro

la Repubblica di Venezia. Il motivo era quello di arrestare l'espansionismo veneto in terraferma e di spartirsi i suoi domini tra Lombardia orientale, Veneto e Friuli.

Dopo la sconfitta nella **Battaglia di Agnadello** (14 maggio 1509) e il disfacimento del suo esercito, la Serenissima perse tutti i suoi domini e fu salvata una prima volta dai suoi cittadini contadini durante l'**assedio di Padova** (17 luglio 1509). La riscossa permise a Venezia di recuperare i territori perduti ma la disfatta della Lega di Cambrai si trasformò nella costituzione della Lega Santa (novembre 1512), cioè nell'alleanza tra il Papato, la Svizzera e i regni di Spagna, Austria e Ungheria contro Francia e Venezia alleate con l'obiettivo di spartirsi definitivamente la pianura padano-veneta. Il terzo scontro armato che ne seguì fu in realtà doppio: la **Battaglia di Novara** (6 giugno 1513) tra francesi e svizzeri, e la **Battaglia di Motta (Vicenza)** (ottobre 1513) tra veneti e austriaci; l'esito fu in entrambi i casi una pesante sconfitta per la lega franco-veneta e il dominio veneto finì per essere invaso e occupato da spagnoli e germanici fino a Mestre.

Ma la sorte della Serenissima non era stata ancora decisa una volta per tutte e la discesa di un nuovo esercito francese in Padania portò alla **Battaglia di Marignano** dove 22 mila fanti svizzeri e 200 cavalieri papali fronteggiarono 35 mila fanti francesi e un numero imprecisato di fanti e cavalieri veneti capeggiati dal condottiero Bartolomeo d'Alviano. Fu proprio quest'ultimo a ordinare una manovra accerchiante che sbaragliò la resistenza svizzera che aveva sino ad allora neutralizzato tutti gli attacchi del più numeroso e armato esercito francese e che addirittura si accingeva a sopraffarlo. Lo scontro fu cruento e lasciò sul campo circa 16 mila morti, per la maggioranza svizzeri, facendo battere in ritirata i superstiti elvetici. Per la vittoria conseguita il Re Francesco I fece erigere a Zivido una cappella con annesso monastero detta di **Santa Maria della Vittoria**.

La Serenissima si risollevò e recuperò tutti i suoi domini di terraferma sebbene, per effetto degli accordi di pace del **Trattato di Noyon** (13 agosto 1516), dovette cedere definitivamente Cremona al Ducato di Milano oramai sotto il controllo francese. Lo Stato Veneto neutralizzò le trame politico-militari ordite contro di esso grazie alla sua capacità diplomatica e alla dedizione dei suoi cittadini veneti. Il Gonfalone di San Marco tornò così a volteggiare tra Bergamo e Palmanova come vessillo di libertà e di buon governo. Tuttavia un nuovo pericolo si stava già delineando all'orizzonte: la minaccia turca; ma quella è un'altra storia con un'altra gloriosa vittoria. Venezia nel Rinascimento raggiunse l'acme della sua potenza economica, militare e amministrativa e la vittoria di Marignano fu d'importanza cruciale per la sua sopravvivenza quanto quella di Lepanto contro i turchi (1571).

Per la Confederazione Elvetica la sconfitta fu comunque un evento storico perché sancì la definitiva fine dell'espansionismo svizzero in Italia e la nascita della sua storica neutralità. Un monumento fatto erigere a Zivido porta la scritta "EX CLAUDE SALUS" ("Dalla sconfitta la salvezza").





Pierre Bontemps, La bataille de Marignan, [1551-'53], abbazia di Saint-Denis, tomba di Francesco I di Valois-Angoulême e di Claude de France, basamento.

PROGRAMMA UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE COMMEMORATIVA

San Giuliano Milanese (Milano)
Località Zivido

Domenica 13 settembre 2015

ore 14:00 – Accoglienza di tutti gli ospiti al Parco dei Giganti

ore 14:15 – Inizio della cerimonia di commemorazione, parteciperanno:
il Sindaco di **San Giuliano Milanese On. Alessandro Lorenzano**;
il Presidente della **Confederazione Svizzera On. Simonetta Sommaruga**;
il Direttore della Biblioteca **Am Guisan Platz Berna Jürg Stüssi-Lauterburg**.

Interventi musicali:

Filarmonica Unione San Pietro di Stabio;
Orchestra d'archi giovanile della Svizzera italiana;
Ensemble vocale del Conservatorio della Svizzera Italiana.

Ore 16:45 – Fine della cerimonia di commemorazione.

Ore 17:30 – **Preghiera ecumenica** per tutti i caduti presso la chiesa di Santa Maria in Zivido con i rappresentanti delle chiese riformate/luterane, ucraina greco-ortodossa, ucraina patriarcato di Mosca, siriana.

Padre Nostro ecumenico multilingue.

Preghiera finale del Vescovo *Monsignor Delpini*.

Benedizione finale congiunta.

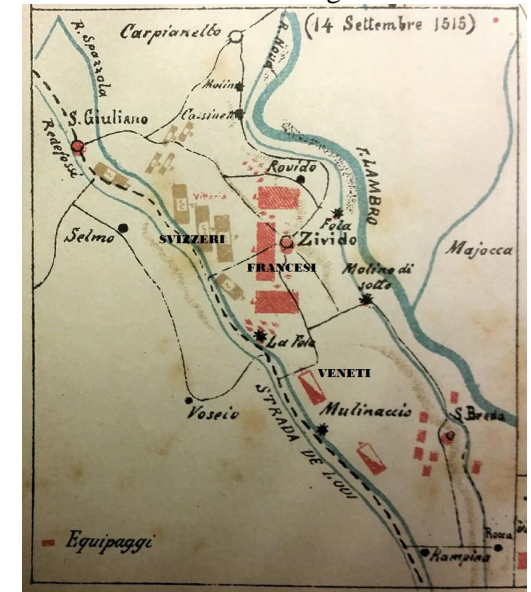
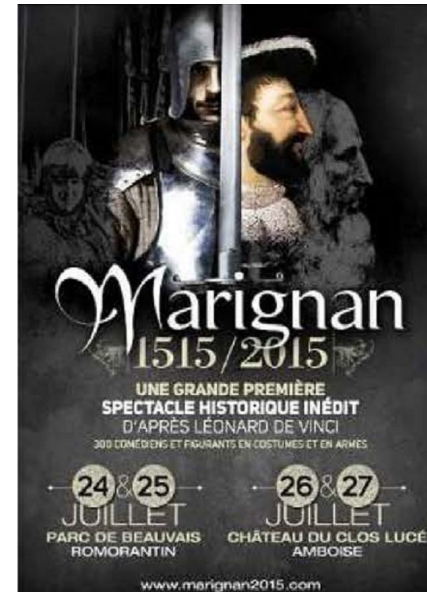
Corale della Chiesa Evangelica Riformata del Sottoceneri CERS di Lugano.

Maggiori informazioni al sito: <http://www.marignano1515.ch>

Da visitare anche l'Ossario dei morti della battaglia nella chiesetta di **Santa Maria della Neve** – in località **Mezzano** non molto distante da Melegnano in direzione S. Giuliano Milanese – prospiciente al terreno detto 'Campo dei morti'.

L'evento storico, collegato con l'EXPO di Milano, è stato già celebrato persino in Francia con uno spettacolo itinerante rievocativo.

Il teatro storico della battaglia a Zivido.



Tera de San Marc

Volantino allegato al foglio di divulgazione storica, linguistica e-culturale sulla Lombardia Orientale ex Veneta e la Repubblica di Venezia.
n. 2 - 1 settembre 2015

A cura di Serĝ Gigant
www.teradesanmarc.altervista.org
e-mail: teradesanmarch@lifegate.it

